



Città di MOLFETTA
AREA METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con i poteri del Consiglio Comunale

N. 06

del 07/07/2016

O G G E T T O: Approvazione Piano Triennale di Rientro. Copertura disavanzo di amministrazione - anno 2015.

L'anno duemilasedici, il giorno sette del mese di luglio presso la Casa Comunale, il Commissario Straordinario, nella persona del Dott. Passerotti Mauro, nominato con D.P.R. del 09/06/2016, che gli ha conferito, tra gli altri, i poteri della Giunta/Consiglio Comunale e di Sindaco, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Nicassio Maria:

Il Commissario Straordinario, passa ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto e istruita dal Responsabile del Settore competente.

A cura del Dirigente del Settore Programmazione Economico Finanziario e Fiscalità sulla scorta dell'istruttoria dell'U.O.C. Bilancio, è stata redatta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

avente ad oggetto: Approvazione Piano di Rientro Triennale. Copertura disavanzo di amministrazione anno 2015.

Che viene sottoposta all'esame del Commissario Straordinario

Premesso che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 05 del 07/07/2016 si è provveduto all' approvazione del Rendiconto della Gestione 2015, ai sensi degli artt.151 e 227 del D.lgs n. 267/2000 e ai sensi del D.Lgs. n.118 e s.m.i.;

Visto il prospetto di dimostrazione del risultato di amministrazione allegato alla delibera di approvazione del rendiconto 2015, da cui si evince un risultato di amministrazione pari ad € - 2.836.921,97;

Rilevato che, come previsto dall'adozione del nuovo sistema contabile di cui al D.lgs n.118/2011, dal predetto risultato vanno sottratte:

- Le quote accantonate (FCDE, Fondo IMU accertamento convenzionale, accantonamento TFM) per un totale di € 8.010.802,32;
- Le quote vincolate per € 1.754.288,69;
- Le quote destinate ad investimenti per € 902.347,55

Per cui, le risultanze per l'esercizio 2015 hanno determinato un totale parte disponibile pari ad €- 13.504.360,53;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 25/05/2015, con la quale si approvava il rendiconto di gestione anno 2014, i cui risultati evidenziavano un totale parte disponibile pari ad € -9.931.851,98 costituita da un maggiore disavanzo derivante dal maggior importo del FCDE al 31/12/2014 pari ad € 8.243.016,80 e dal disavanzo strutturale derivante da cancellazione di residui attivi non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, pari ad € 1.688.835,18;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 22/07/2015 con cui si stabilisce di ripianare il maggior disavanzo di € 8.243.016,80 riveniente da accantonamento in quote costanti annuali di € 284.241,96 fino al 2043 e le quote del disavanzo strutturale secondo un piano di rientro triennale, ai sensi dell'art.188 del TUEL, trovando, in entrambi i casi, copertura nel Bilancio di previsione 2015-2017;



Rilevato che il disavanzo applicato al Bilancio di previsione 2015 non è stato recuperato nel corso dell'anno 2015 e che, invece, a fine esercizio si registra un maggior disavanzo pari ad € 3.572.508,55;

Ritenuto che tra le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione 2015, oltre la riduzione annuale progressiva delle risorse statali trasferite agli enti con in ultimo il Fondo di Solidarietà Comunale, riduzione operata dalla varie leggi di stabilità e con le operazioni di "spending review", vi è anche la generale riduzione delle entrate tributarie e patrimoniali, ancorché accertate e non riscosse, causata dalla congiuntura economica sfavorevole e che genera un elevato FCDE;

Visto l'art. 188 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede che:

"l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art.186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può essere anche ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro del disavanzo nel quale siano stati individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio";

Visto l'art. 4 del decreto ministeriale 2 aprile 2015 che recita:

"In sede di approvazione del rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un maggior disavanzo verificano se al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare del disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, aggiornato ai risultati del riaccertamento straordinario e dell'approvazione del consuntivo 2014. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non è stato recuperato nel corso del 2015, la quota non recuperata nel corso del 2015 e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione all'art.3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione. Il recupero dell'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015 può

essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo secondo le modalità previstedall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 per gli enti locali”;

Considerato che, ai sensi del citato art. 4 del D.M. 2 aprile 2015, al Bilancio di previsione 2016-2017 vanno applicate, per il primo anno, le quote del disavanzo 2014 non recuperate nel corso dell'anno 2015, oltre al maggior disavanzo registrato al 31/12/2015 secondo quanto stabilito dall'art.188 del D.lgs n. 267/2000;

Considerato che, ai sensi dell'art.188, comma 1, ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;

Visto l'art. 2, comma 4 del D.M.2 aprile 2015, con cui si prevede che il maggior disavanzo (derivante da accantonamento a FCDE) può essere annualmente ripianato anche con i proventi derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili;

Visto il piano di rientro per la copertura del disavanzo 2015 con le seguenti modalità:

Esercizio 2016

Maggior disavanzo 2015	€ 600.000,00
Disavanzo 2014	€ 1.000.000,00
Quote da FCDE (29 anni-annualità 2015-2016)	€ 568.483,92

Esercizio 2017

Maggior disavanzo 2015	€ 1.766.798,28
Disavanzo 2014	€ 688.835,18
Quote da FCDE (29 anni-annualità 2017)	€ 284.241,96

Esercizio 2018

Maggior disavanzo 2015	€ 1.205.710,27
Quote da FCDE (29 anni-annualità 2018)	€ 284.241,96

Ritenuto di dover procedere al ripiano del disavanzo utilizzando tutte le economie di spesa corrente relative ad una riduzione effettuata sui macroaggregati concernenti gli acquisti di beni e servizi, gli oneri per rinnovi contrattuali del personale dipendente nonché il decremento delle rate di mutui in scadenza al 31/12/2015 ammontante a circa € 1.300.000,00 per ciascuna annualità (2016-2017-

2018) e per le sole quote costanti in 29 anni del disavanzo derivante da accantonamento a FCDE anche i proventi da alienazioni patrimoniali;

Considerato che gli importi sopracitati sono stati iscritti nella deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 30/04/2016 di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2016/2018 e documenti allegati D.lgs n.118/2011, modificato ed integrato dal D.lgs n. 126/2014 e della nota di aggiornamento del DUP 2016/2018;

Visto il parere espresso dall'Organo di Revisione previsto dall'art.188 del D.Lgs n. 267/2000, allegato al presente atto;

Stante la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

SI PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono richiamate:

- 1) Dare atto che il risultato di amministrazione 2015 registra un maggior disavanzo pari ad € 3.572.508,55;
- 2) Approvare il piano di rientro per la copertura del disavanzo di amministrazione 2015 con le seguenti modalità:

Esercizio 2016

Maggior disavanzo 2015	€ 600.000,00
Disavanzo 2014	€ 1.000.000,00
Quote da FCDE (29 anni-annualità 2015-2016)	€ 568.483,92

Esercizio 2017

Maggior disavanzo 2015	€ 1.766.798,28
Disavanzo 2014	€ 688.835,18
Quote da FCDE (29 anni-annualità 2017)	€ 284.241,96

Esercizio 2018

Maggior disavanzo 2015	€ 1.205.710,27
Quote da FCDE (29 anni-annualità 2018)	€ 284.241,96



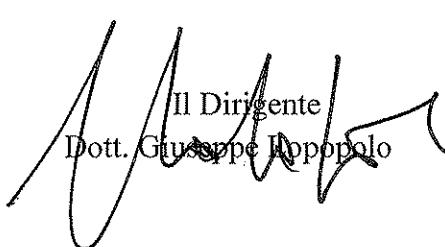
- 3) Dare atto di procedere al ripiano del disavanzo utilizzando tutte le economie di spesa corrente relativa ad una riduzione effettuata sui macroaggregati concernenti gli acquisti di beni e servizi, gli oneri per rinnovi contrattuali del personale dipendente, nonché il decremento delle rate di mutui in scadenza al 31/12/2015 ammontante a circa € 1.300.000,00 per ciascuna annualità (2016-2017-2018) e per le sole quote costanti in 29 anni del disavanzo derivante da accantonamento a FCDE anche i proventi da alienazioni patrimoniali;
- 4) Dare atto che gli importi sopracitati sono stati iscritti nella deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 30/04/2016 di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2016/2018 e documenti allegati D.lgs n. 118/2011 modificato ed integrato dal D.lgs n.126/2014 e della nota di aggiornamento del DUP 2016/2018;

Si propone, altresì, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U.E.E.LL. n. 267/2000.

Il Dirigente, redattore della presente proposta di deliberazione, la sottopone al Commissario Prefettizio e la sottoscrive a valere anche quale parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'art. n. 49 e dell'art. n. 147 bis del D. lgs. n. 267/2000.

Molfetta - 7 LUG. 2016

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Ioppolo



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla sopra riportata proposta di deliberazione, dai competenti Dirigenti, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ACCERTATA l'urgenza degli adempimento conseguenti

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.EE.LL. D.Lgs n. 267/2000

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Mauro PASSEROTTI

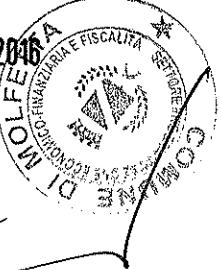


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria NICASSIO





CITTÀ DI MOLFETTA
(Provincia di Bari)

Riunione in data
16 MAG. 2016


Collegio dei Revisori

Verbale n. 20

Oggetto: Approvazione Piano Triennale di Rientro. Copertura Disavanzo di Amministrazione anno 2015.

Il giorno 16 maggio 2016 si è riunito il Collegio dei Revisori nello studio del presidente, per l'esame degli atti e l'espressione del parere in merito alla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Collegio

visti

- la richiesta, ricevuta per posta elettronica in data 16 maggio 2016, del Dirigente Settore Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità, sulla proposta di deliberazione in argomento per l'espressione del relativo parere;
- la bozza, pervenuta in data 16 maggio 2016 per posta elettronica, di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di Rientro. Copertura Disavanzo di Amministrazione anno 2015";
- l'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 4 del D. M. Mef 2.4.2015 con il quale sono stati definiti i tempi e le modalità di copertura del maggior disavanzo al 1° gennaio 2015;
- i pareri favorevoli in relazione alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità;

considerato

- che le quote del disavanzo 2014 da riaccertamento straordinario ripartito in 29 annualità, non recuperate nel corso dell'anno 2015, devono essere interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018;
- che a fine esercizio 2015 si registra un maggiore disavanzo rispetto all'anno precedente;

esprime

fr
all'unanimità, parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto.

Il Presidente	Rag. Gigante Filomena Luana
Componente	Dott. Ingrosso Maurizio
Componente	Rag. Catalano Giacomo Sergio

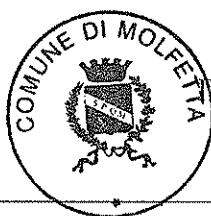
Filomena Luana Cb
M. Ingrosso
Giacomo Sergio

Deliberazione del Commissario Straordinario n. 06 del 07/07/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 8 LUG. 2016
per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Nicassio

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.LgsL n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Nicassio

, li _____

Per l'esecuzione:

Al Dirigente Settore _____;

Al Dirigente Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità